

VERSO LA NUOVA SEN

ROMA 23 MARZO 2017

Sen: proposte su e-city, biometano ed economia circolare

Obiettivi 2030: 24 GW di nuovo installato Fer per Anie, 8,5 miliardi di mc di biogas per il Cib. Ebs: "Incentivare tecnologie a basso impatto". Audizioni in Senato e al Mise



Città elettriche, biogas refinery o "done right" ed economia circolare. Questi i concetti chiave espressi ieri nelle audizioni sull'aggiornamento della Strategia energetica nazionale da Anie e Cib in commissione Ambiente del Senato e martedì da Ebs al Mise.

Secondo Maria Antonietta Portaluri, d.g. **Anie**, "i driver fondamentali per la decarbonizzazione non possono che essere individuati nell'efficienza energetica e nelle fonti rinnovabili per consumare meno e meglio e dar vita a un modello di città a zero emissioni", la e-city, "fondata sulla diffusa applicazione di tecnologie d'avanguardia".

In quest'ottica, anche sul fronte dell'industria, "che assorbe circa il 40% del consumo di energia del Paese, non si potrà fare a meno di utilizzare sistemi digitali e componenti ad alte prestazioni nei processi produttivi e nel building", ad esempio "motori ad alta efficienza, inverter, rifasatori e illuminazione a basso consumo".

Anie chiede di sostenere ulteriormente lo sviluppo Fer con almeno 24 GW di nuovo installato al 2030 e il mantenimento in esercizio, con rinnovo, dei 51,5 GW esistenti, promuovendo gli accumuli. Infine, conclude Portaluri, la riforma del mercato elettrico deve essere "adeguata alle peculiarità" delle fonti intermittenti. "Occorre avvicinare il più possibile la chiusura delle sessioni di mercato al real time e rendere possibile l'aggregazione delle unità di produzione e di consumo".

L'obiettivo al 2030 per il **Cib**, invece, è una generazione di 8,5 miliardi di mc di gas naturale equivalente da impianti di biogas (circa il 15% del fabbisogno nazionale annuo). Questo traguardo, secondo il presidente Piero Gattoni (da poco riconfermato per il terzo mandato, **QE 21/3**) "può essere raggiunto realizzando una perfetta integrazione con le produzioni alimentari, in una logica di economia circolare, facendo largo uso di sottoprodotti dell'agricoltura e colture di integrazione secondo il Biogasdoneright (Biogas fatto bene)".

Un modello promosso da Cib insieme a quello della "Biogas Refinery", cioè una piattaforma per la generazione contemporanea di elettricità, biometano, fertilizzanti e CO2 per la chimica verde. Dunque, "è essenziale salvaguardare il parco biogas esistente con sistemi di supporto adeguati per l'elettrico, tenendo conto dell'enorme potenziale di sviluppo ancora inespresso nel sud Italia", secondo Gattoni.

Di economia circolare ha parlato lunedì in audizione al Mise anche **Ebs** (già ascoltata in commissione Ambiente del Senato il 15 marzo, **QE 17/3**). Secondo il presidente Simone Tonon "è necessario riconoscere il ruolo ambientale ed economico delle e consolidare gli strumenti di attuazione dei principi dell'economia circolare".

Fondamentale per Ebs "la promozione, mediante idonei strumenti incentivanti, di tecnologie a basso impatto ambientale", gli "interventi di revamping per l'adeguamento del parco esistente ai nuovi livelli emissivi" con un "ruolo di sostegno alla rete di trasmissione", lo sviluppo di "un sistema razionale per la raccolta delle biomasse residuali a fini energetici" e la "semplificazione del quadro regolatorio".

La memoria di Anie e le slide di Cib ed Ebs depositate in XIII commissione del Senato sono disponibili in allegato sul sito di QE.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it